CONVEGNO "IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA: LAVORO, LINGUE, CULTURE"

Roma, 8 novembre 2006

Un Portale Internet sull'insegnamento a distanza per gli immigrati

Angelo Ferrari Progetto FIRB-MUR (CNR-IMC) "EuroMed Cooperation"

Le nuove tecnologie informatiche stanno cambiando in modo significativo la nostra vita ed ovviamente i nostri immigrati sono fra i più attenti utilizzatori di queste nuove opportunità.

Si può ben dire che l'informatica abbia cambiato sostanzialmente la situazione di isolamento in cui veniva a trovarsi l'immigrato in qualunque paese straniero entrasse.

Ovviamente il più diffuso ed economico mezzo di comunicazione che consente all'immigrato di restare in contatto con la propria comunità culturale è costituito oggi dalla televisione satellitare. E limitandosi soltanto ai canali televisivi "free on air" visibili gratuitamente in quasi tutti i bouquet televisivi, si può notare un numero imponente di trasmittenti, praticamente in tutte le lingue degli immigrati nel nostro paese. Come esempio della estensione di questo fenomeno, si analizza soltanto il satellite Hot Bird a 13° Est che consente, con una parabola fissa di appena 60 cm, di coprire praticamente tutto il territorio nazionale e che perciò è uno dei satelliti più utilizzati: infatti, mediante questo satellite vengono diffusi un numero molto elevato canali "free on air" e cioè in chiaro.

La tabella che segue dà un'idea della grande abbondanza di canali televisivi in chiaro, (fig. 1) relativi solo a questo satellite, e delle lingue in cui i programmi vengono trasmessi, (fig. 2).

Il secondo e più diffuso mezzo di comunicazione è costituito dal telefono sia fisso che mobile. Il cellulare ovviamente è il più diffuso fra gli immigrati e però viene scarsamente impiegato per comunicare con i paesi di origine per motivi di costo, mentre è molto più usato per interagire con gli altri membri della

stessa comunità residente in Italia sfruttando tariffe generalmente molto basse offerte dai vari operatori telefonici.

Viceversa, la comunicazione con i paesi di provenienza avviene mediante telefono fisso soprattutto attraverso i numerosissimi "phone centers" distribuiti su tutto il territorio nazionale e che funzionano anche da centri di aggregazione e socializzazione, (fig. 3).

Ovviamente, perchè queste comunicazioni siano possibili devono esistere analoghi "phone centers" nei paesi di partenza e, nell'ultimo decennio, si è assistito ad una forte crescita di queste strutture nei paesi di origine supplendo spesso alla mancanza di computer individuali collegati ad Internet.

Per esempio, il grafico che segue indica quale è la distribuzione dei collegamenti Internet in alcuni paesi arabi, (fig. 4) e la diffusione dei "phone centers", (fig. 5). Va comunque tenuto presente che questi dati devono essere considerati indicativi perché sono certamente di molto inferiori alla realtà.

Per quanto riguarda l'Italia, i "phone centers" dichiarati, (fig. 6) sono indicati nella tabella che segue.

Sembra utile, per rendersi conto dell'utilizzo di questo mezzo di comunicazione dare una indicazione dei costi per minuto delle telefonate nei vari paesi più coinvolti con il fenomeno migratorio, (fig. 7).

Ma i "phone centers" consentono una comunicazione molto più sofisticata, che passa attraverso l'impiego di computer collegati ad Internet, (fig. 8) permettendo non soltanto di scambiare messaggi del tipo posta elettronica ma anche di "chattare" con il proprio interlocutore a distanza purché abbia disponibile una analoga strumentazione. Inoltre, un utile accessorio molto comune consente di vedersi reciprocamente con l'interlocutore mediante una telecamera fissata sul monitor.

Già da qualche anno, anche se scarsamente utilizzato dagli immigrati, esiste un ulteriore sistema di comunicazione mediante Internet e cioè il "VoIP" (Voice over Internet Protocol) che, utilizzando software idonei come per esempio "Skype" permette di telefonare praticamente gratis in tutte le parti del mondo pagando soltanto il costo della connessione sia che ci si rivolga a cellulari sia a telefoni fissi, (fig. 9).

Fin qui si sono esaminate soltanto le possibilità di comunicazione fornite dalla tecnologia dell'informazione.

In realtà, questa tecnologia può essere uno strumento molto potente per facilitare l'integrazione culturale, sia per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana sia per quanto riguarda l'apprendimento delle conoscenze indispensabili al proprio lavoro e al proprio inserimento nella comunità italiana.

Risulta infatti abbastanza evidente che per adulti che lavorano utilizzare il normale percorso scolastico è molto difficile ed è possibile solo in casi molto particolari. Anche coloro i quali possono frequentare corsi serali hanno comunque un elemento di difficoltà per motivi di lontananza dal luogo in cui si trova la struttura scolastica; pertanto, la possibilità di utilizzare l'insegnamento a distanza o e-learning risulta in molti casi la metodologia più appropriata o, sarebbe meglio affermare, l'unica possibile.

Purtroppo, il numero di computer collegati ad Internet a disposizione dei singoli immigrati è molto basso e quindi vanno individuati sistemi alternativi che comprendano sia l'utilizzo di tali apparecchiature sia presso i "phone centers" sia presso strutture pubbliche quali Regioni, Comuni, Associazioni sindacali, ecc. purché tutto ciò sia disponibile gratuitamente. Ovviamente, essendo i "phone centers" tutti privati, sarebbe indispensabile fornire agli immigrati interessati a seguire questi corsi una apposita "card" con credito adeguato per questo obiettivo.

Oggi è disponibile una ulteriore tecnologia molto diffusa costituita da dispositivi chiamati "ipod", (fig. 10) i quali consentono di registrare, scaricandoli da Internet, veri e propri programmi audio e video di notevoli dimensioni, quali, per esempio, un intero corso di lingue, dizionari, ecc. Si fa presente che il costo di questi apparecchi è molto contenuto e le loro dimensioni sono tali da poter essere trasportati ovunque; la loro diffusione è dovuta alla loro utilizzazione soprattutto giovanile di ascolto di musica in formato mp3.

Infine, per completare il quadro della tecnologia disponibile, si indicano i cellulari telefonici di ultima generazione che consentono anch'essi di scaricare da Internet anche interi corsi di lingua, dizionari, ecc.

Ma se questa è la tecnologia, ovvero l'hardware, un problema formidabile è costituito dai contenuti culturali effettivamente utili per raggiungere l'obiettivo dell'integrazione culturale dell'immigrato che ne usufruisce e che abbia per scopo l'acquisizione della cittadinanza italiana.

Infatti, risulta evidente che ogni forma di insegnamento a distanza deve necessariamente tener conto del livello di istruzione dell'immigrato. Questa istruzione a distanza deve essere propedeutica all'inserimento nel lavoro così come nel promuovere l'apprendimento delle nostre istituzioni pubbliche a partire dalla Costituzione. Quindi risulta evidente che l'impiego di moduli costanti sia per l'apprendimento della lingua sia per la conoscenza delle attività lavorative non può essere la strada corretta.

Risulta pertanto molto più efficace costruire programmi di studio personalizzati che tengano conto del punto di partenza culturale dell'immigrato. Ovviamente, se questi conosce soltanto il suo dialetto oppure è un laureato, dovranno essere previsti programmi di apprendimento completamente diversi.

In effetti, secondo un rapporto Censis del 2006, oltre 8 immigrati su 10 avrebbero una buona "padronanza" della lingua italiana: e però su un totale di oltre 2.500.000 questa stima sembra alquanto ottimistica, soprattutto considerando che la "padronanza" della lingua è una espressione difficilmente quantificabile; e non va inoltre trascurata la constatazione che spesso docenti di scuola secondaria o universitaria notano che per i loro alunni la padronanza della lingua dà spesso molto a desiderare. Più in generale, la semplice capacità di comunicare sul lavoro e nei rapporti privati non può essere confusa con la capacità di esprimersi e soprattutto di scrivere in un italiano corretto.

Tenuto conto che vi sarà un ulteriore incremento nei prossimi anni di immigrati che acquisiscono la cittadinanza, anche perché il tempo di attesa dovrebbe scendere da dieci a cinque anni, non dovrebbe essere accettabile che circa il 10% dei cittadini italiani abbiano una conoscenza solo approssimativa della lingua.

Per dare un'idea del tipo di "*certificazione di conoscenza dell'italiano*", CILS, richiesto per l'acquisizione della cittadinanza sono riportati alcuni esempi, (fig. 11, 12) tratti dal giornale "Metropoli" di Repubblica del 5 novembre u.s.

Il contributo che può offrire il Progetto FIRB, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal titolo "EuroMed Cooperation: Pubblica Amministrazione, impresa, cittadino" che stiamo realizzando consiste nella creazione di un Portale Internet specificamente destinato all'immigrazione, (fig. 13).

Questo Portale nasce sulla esperienza da noi maturata in oltre dieci anni di attività nella realizzazione e gestione di un altro Portale Internet denominato EachMed, (fig. 14) dedicato al patrimonio culturale italiano realizzato nell'ambito di un progetto europeo denominato "EACH", (European Agency for Cultural Heritage) sviluppato dal Progetto Finalizzato "Beni Culturali" del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Alcune caratteristiche di questo importante progetto tecnologico sono illustrate di seguito in quanto faranno anche parte del Portale sull'immigrazione.

Il Portale EachMed è suddiviso in nove canali, (fig. 15) e le sue pagine sono presentate in 31 lingue, (fig. 16). Le banche dati sono basate su alberi tassonometrici che tengono conto dei ricercatori e imprese che operano nel settore del patrimonio culturale: sono riportate le versioni in italiano (fig. 17) e in arabo, (fig. 18).

La distribuzione nazionale delle imprese e dei ricercatori nel settore del patrimonio culturale presenti nella banca dati è riportata nel grafico di fig. 19.

Il nuovo Portale in via di elaborazione nell'ambito del Progetto FIRB del MUR sarà dedicato all'insieme degli ausili culturali sia riguardante la lingua

italiana sia specifiche attività lavorative, creando corsi per adulti indirizzati a diversi settori occupazionali, personalizzati a seconda del livello di istruzione dell'immigrato.

In particolare, sono indicati alcune tipologie di corsi di apprendimento a distanza, (fig. 20) e cioè:

- Utilizzo di sistemi computerizzati sul lavoro
- Imprese nel settore chimico
- Industrie agricole
- Edilizia
- Sicurezza sul lavoro
- Istituzioni e legislazione
- Nuove imprese

Il dettaglio di guesti corsi è indicato nelle figure 21, 22, 23, 24 e 25.

Infine, con l'ausilio di strutture scolastiche e universitarie in alcuni paesi di origine degli immigrati, verranno messi a disposizione corsi nelle loro lingue.

Tutti questi materiali informatici, corsi, dizionari, ecc. saranno scaricabili gratuitamente da Internet prelevandoli dal Portale e di conseguenza potranno essere caricati su apparecchi come i cellulari di ultima generazione, gli i-pod di varia natura e naturalmente su supporto magnetico o cartaceo.

Un accurato studio realizzato dalla Prefettura di Torino nel 2005 rende evidente la grande diversità di livelli di istruzione degli immigrati, anche solo limitatamente ad un'unica grande città, (fig. 26) e quindi l'indubbia necessità di personalizzare il più possibile i corsi di istruzione.

Infine, una osservazione: gli studenti stranieri che frequentano le nostre accademie, università, centri di ricerca, ecc. sono notevolmente inferiori come numero rispetto agli altri paesi dell'Unione Europea, come evidenziato dal rapporto ONU del maggio 2006, (fig. 27).



Immigrati e cittadinanza: lavoro, lingue, culture

Un Portale Internet sull'insegnamento a distanza per gli immigrati

A. Ferrari

Roma, 8 novembre 2006





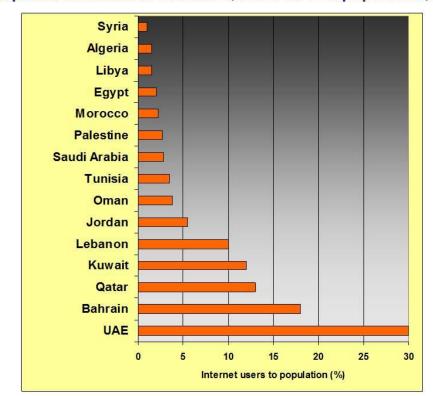




Lingue	N. Canali TV		
Arabo	58		
Bulgaro	1		
Cinese	3		
Curdo	3		
Farsi	19		
Nepalese	1		
Polacco	13		
Punjabi	1		
Rumeno	1		
Russo	5		
Spagnolo	3		
Turco	4		



Internet penetration in Arab countries, users as % of population, 2001



Phone COUNTRY centers Iraq 50 **Palestine** 60 80 **Oman Qatar** 80 **Bahrain** 90 Yemen 120 Sudan 150 UAE 191

Lebanon

World Markets Research Centre, 2002

COUNTRY	Phone centers	
S. Arabia	200	
Kuwait	300	
Tunisia	300	
Egypt	400	
Jordan	500	
Syria	600	
Libya	700	
Morocco	2.150	
Algeria	3.000	

5

4



Phone Centers in Italia				
	2005	2006		
Gestore italiano	640	900		
Gestore straniero	5.788	8.100		
Tot.	6.428	9.000		

Metropoli, 5 novembre 2006

€ per minuto

PAESE	Roi	Roma		Milano	
FAESE	Min	Max	Min	Max	
Filippine	0,06	0,15	0,12	0,15	
Cina	0,05	0,05	0,08	0,20	
Ecuador	0,15	0,17	0,07	0,25	
Marocco	0,20	0,27	0,11	0,30	
Nigeria	0,08	0,10	0,15	0,22	
Senegal	0,15	0,33	0,10	0,18	
Egitto	0,15	0,20	0,10	0,30	
Romania	0,10	0,20	0,08	0,25	
Albania	0,10	0,20	0,12	0,20	
Ucraina	0,15	0,23	0,13	XX	











9

Metropoli, 5 novembre 2006

CILS - Certificazione di italiano come lingua straniera

PROVA DI ASCOLTO: Durante l'esame ascolti due volte dei dialoghi e devi capire in quale contesto si svolgono.

Salve, vorrei affittare un monolocale.
Per quanto tempo?
Un mese circa.
Abbiamo diversi piccoli appartamenti.

- A) In un'agenzia di viaggio
- B) In un albergo
- C) In un'agenzia immobiliare

Impariamo l'italiano, (Metropoli, 5 novembre 2006)

In quali negozi è possibile trovare i prodotti della tabella? In che modo indichiamo la quantità di cui abbiamo bisogno?

I prodotti. In quali negozi? Quanto/i ...?

Parmigiano alimentari, supermercato uno, due, tre etti... oppure chilo/i

Bistecche macellaio, supermercato una, due, tre... oppure chilo/i

12

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Nuovi modelli e tecnologie inerenti il rapporto tra Pubblica Amministrazione, cittadini, imprese nei paesi del Mediterraneo

Progetto Obiettivo: La cooperazione euromediterranea

Titolo del Progetto di ricerca:
EuroMed Cooperation: Pubblica
Amministrazione, impresa, cittadino

G. Cordini, D. da Empoli, A. Guarino (Coord.), D. Marino, C. Colapietro

EUREKA PROJECT "EACH" (E! 2209) European Agency for Cultural Heritage

PORTALI "EACHMED.COM"



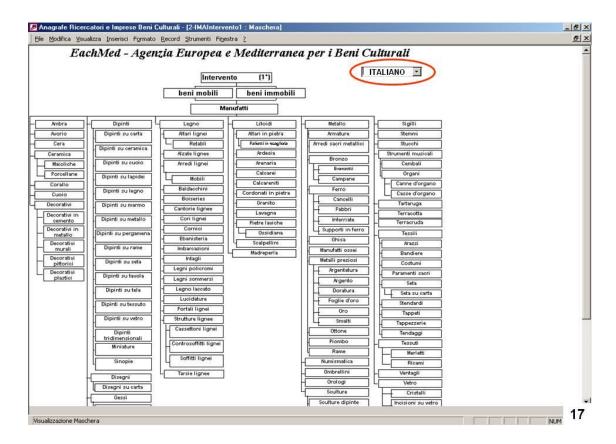
14

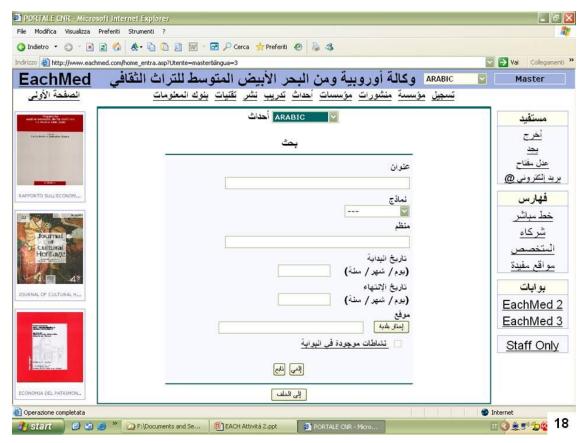
I Canali

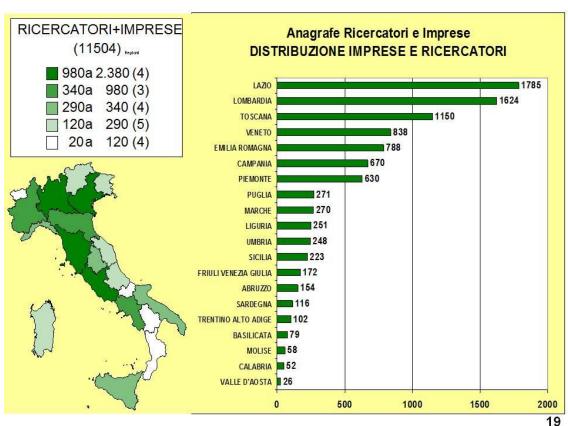
- 1. Database
- 2. Tecnologia
- 3. Editoria
- 4. Eventi
- 5. Formazione
- 6. Nuove Imprese
- 7. Istituzioni
- 8. Pubblicazioni
- 9. Archivio

Lingue di EachMed

Albanese Rumeno Greco Islandese Arabo Russo Bulgaro Italiano Serbo Croato Slovacco Latino Ceco Lettone Sloveno Lituano Spagnolo Danese Inglese **Svedese** Maltese Tedesco Ebraico Norvegese Estone Olandese Turco **Ungherese Finlandese** Polacco **Portoghese** Francese







Corsi di apprendimento a distanza relativi ai seguenti argomenti:

- Utilizzo di sistemi computerizzati sul lavoro
- Imprese nel settore chimico
- Industrie agricole
- Edilizia
- Sicurezza sul lavoro
- Istituzioni e legislazione
- Nuove imprese

20

Corsi di apprendimento a distanza relativi ai seguenti argomenti:

Utilizzo di sistemi computerizzati sul lavoro

- -Sistemi computerizzati per gestione magazzino di piccole e medie imprese
- Sistemi computerizzati per rifornimento prodotti da scaffale e approvvigionamento esterno per esercizi commerciali
- Sistemi computerizzati per il rifornimento di materie prime nell'industria di trasformazione in piccole e medie imprese.
- Sistemi computerizzati per lo smaltimento delle eccedenze e recupero di materie prime in piccole e medie imprese

Corsi di apprendimento a distanza relativi ai seguenti argomenti:

Imprese nel settore chimico

- Trasporto di petrolio e gas naturale.
 Conoscenze e limiti di sicurezza degli impianti di trasporto.
- Conoscenze di base per la produzione di oli grassi vegetali e animali.

22

Corsi di apprendimento a distanza relativi ai seguenti argomenti:

Industrie agricole

- Conoscenze fondamentali di tipo agronomo per coltivazioni vegetali (periodi di semina, di raccolta, di innaffiamento, potatura, ombreggiatura, concimazione etc)
- Allevamento di animali. conoscenze di base di zootecnia (riproduzione mangimi, pascolo, stallaggio, raccolta latte etc.)
- Manutenzione giardini e vivaistica
- Conoscenze di sistemi di refrigerazione per carni, volatili, conigli, pesce e frutta.
 etc. così via andando avanti con l'elenco che è infinito

Corsi di apprendimento a distanza relativi ai seguenti argomenti:

Edilizia

- Manutenzione e macchinari per l'estrazione di ghiaia, sabbia e argilla.
- Utilizzo di macchine per movimentazione terra, trattori per fini agricoli e edili
- Sistemi meccanici per l'estrazione di prodotti da cava (pomice, quarzo, sabbia silicea, asfalto e bitumi naturali)
- ■- Utilizzo di macchine per movimentazione oggetti, scatole e imballaggi e carrelli elevatori.

24

Corsi di apprendimento a distanza relativi ai seguenti argomenti:

Sicurezza sul lavoro

- Formazione nell'ambito della sicurezza in praticamente tutte le attività lavorative, in particolare quelle che fanno uso di composti chimici o sostanze naturali pericolose o processi industriali di trasformazione.

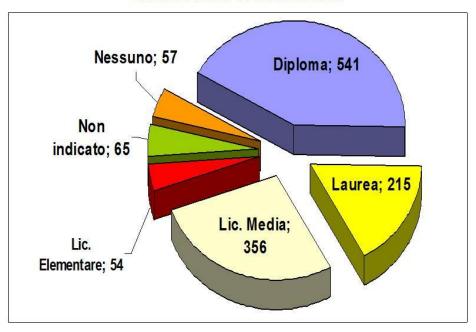
Istituzioni e legislazione

- Conoscenza delle principali istituzioni in cui si articola lo stato italiano, formazione base sulla costituzione italiana e sulle principali leggi che regolano il mondo del lavoro: contratti di lavoro, ecc.

Nuove imprese

 Conoscenza del percorso legislativo amministrativo per aprire nuove imprese artigianali, commercial e industriali in Italia

Prefettura - UTG di Torino, anno 2004: richiesta di cittadinanza



26

Number of foreign students in tertiary education in selected countries: 1990, 2000 and 2003

Western Europe	1990	2000	2003
Austria	18.000	30.000	31.000
Belgium	27.000	39.000	42.000
France	136.00	137.000	222.000
Germany	107.000	187.000	241.000
Netherlands		14.000	21.000
Italy		25.000	36.000
Switzerland	23.000	26.000	33.000

Rapporto ONU, maggio 2006